



proprietaria di un appartamento sito in Roma alla via Tripoli n. civ. 16, ha chiesto all' Istituto un mutuo per l'importo massimo concedibile, con garanzia ipotecaria su detto immobile di recente costruzione, per completare il prezzo di acquisto del medesimo.

La C. G. C. S., in adunanza del 4 ottobre 1950, ha espresso il parere che all' appartamento di via Tripoli civ. n. 16 int. 16 possa attribuirsi il valore prudenziale di lire 3.500.000 di quisa che il mutuo concedibile, in ragione del 50% del suddetto valore di perizia, ammonterebbe a $\text{L. } 1.750.000$.

Quanto sopra, si sottopone al Consiglio, perchi voglia decidere se detta richiesta possa essere accolta e, in caso di accoglimento:

1°) - determinare le condizioni da praticarsi per l'operazione, di cui trattasi, che potrebbero essere quelle stesse attualmente in vigore per i mutui ipotecari del genere e cioè: a) tasso interesse 8% con pagamento di rate bimestrali "non scontate"; b) versamento, a fondo perduto, per il rimborso delle spese legali e tecniche di istruttoria, per